



## SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE - RIFIUTI - ENERGIA

### ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>N. 538/ GEN N. 19/SA Data <u>28/02/11</u></p>	<p>Oggetto: Combinato disposto della L.R. 14 aprile 2004, n.7 e ss.mm.ii., art. 6 e Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 20 - Procedura di Verifica del progetto " Impianto fotovoltaico Rovecciano 2", sito in localita' c.da Tesino nel Comune di Offida -Ditta Energie Offida s.r.</p> <p>Tipologia: <b>Altro</b></p> <p>Albo Beneficiari: NO</p>
--	---

### IL DIRIGENTE

**VISTO** il combinato disposto della L.R. 14 aprile 2004, n.7 e ss.mm.ii., art. 6 "Disciplina della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale" e del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 20;

#### Vista la Normativa di riferimento

-Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 e ss.mm.ii "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricit ";

-Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 delle L. 6 luglio 2002, n.137" e ss.mm.ii.;

-Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

-Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonche' della flora e della fauna";

-Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 "Criteri e modalita' per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'art. 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387"

-Legge Regionale 14 aprile 2004, n.7 e ss.mm.ii. "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale";

-Legge Regionale 5 giugno 2007, n.6 "Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 aprile 2004, n.7, 5 agosto 1992, n.3, 28 ottobre 1999, n.28, 23 febbraio 2005, n.16 e 17 maggio 1999, n.10-Disposizioni in materia ambientale e rete Natura 2000";

*-Deliberazione della Giunta regionale n.830 del 23 luglio 2007, recante "Indirizzi ambientali e criteri tecnici per le applicazioni del solare termico e fotovoltaico nel territorio marchigiano";*

*-Deliberazione della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. 236 del 05/06/2009;*

*-Circolare esplicativa 1333349:11/09/2007:ANC\_01 della Regione Marche, in merito all'esenzione dalle prescrizioni di base del PPAR per impianti di produzione di energia elettrica realizzati da privati;*

### **Iter del Procedimento**

La richiesta di avvio del procedimento di verifica relativamente al progetto in oggetto, come previsto dal combinato disposto dell'art. 6, L.R. 7/04 e dell' art. 20 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., e' stata acquisita al ns. prot. n. 23421 ZSA/A del 12/05/2010. A corredo della richiesta e' stata presentata la seguente documentazione:

- Copia del progetto definitivo ai sensi del D.Lgs n. 163 del 12 Aprile 2006;
- Descrizione del progetto
- Copia dello Studio preliminare ambientale;
- Dichiarazione sulla data di pubblicazione;
- Elenco dei Comuni Interessati dall'intervento;
- Dichiarazione relativa al valore dell'opera da realizzare;
- Dichiarazione sullo "stesso deposito" presso gli Enti;
- Ricevuta di versamento per spese istruttorie;
- Certificato di destinazione urbanistica;

**VERIFICATA** la completezza della documentazione presentata si comunicava, con lettera prot. n. 26180 ZSA/P del 27/05/2010, l'avvio del procedimento, oltre alla Ditta Energie Offida S.r.l., ai seguenti Enti e Servizi Interni dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno:

Comune Offida; Arpam-Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno; Corpo Forestale dello Stato- Coordinamento Provinciale; Servizio Urbanistica Provincia di Ascoli Piceno; Servizio Interventi Sismici, Idraulici e di Elettricità Provincia di Ascoli Piceno; Regione Marche. Contestualmente venivano richiesti i pareri di competenza.

In data 10/06/2010 si teneva una **Conferenza dei Servizi** presso il Servizio Tutela Ambientale, Rifiuti, Energie ed Acque alla quale risultavano presenti solo il Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli Piceno e i rappresentanti della Società Energie Offida srl. La Conferenza si concludeva con richiesta di documentazione integrativa

In data 05/07/2010 con prot. N. 32710 veniva acquisito un parere ARPAM con il quale si richiedeva ulteriore documentazione integrativa .

La documentazione integrativa richiesta perveniva con tre distinte note nelle rispettive date del 30/072010 (con prot n.36666), 13/08/2010 (con prot. N.38569) e 21/09/2010 (con prot. N. 42887).

**VISTO** che la pubblicazione del progetto sul BURM e sul quotidiano Il Messaggero e sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno, e' avvenuta il giorno 03/06/2010;

**VISTO** che non sono pervenute osservazioni al progetto nei 45 giorni dalla data di pubblicazione del progetto;

**VISTI** i pareri, valutazioni e comunicazioni pervenuti presso codesto servizio:

- 1) *Parere favorevole ARPAM, acquisito al prot. n. 41701 ZSA/A del 14/09/2010 comprensivo del parere favorevole del Servizio Radiazioni/Rumore relativamente alla valutazione sull'inquinamento acustico e sull'inquinamento elettromagnetico prodotti;*
- 2) *Parere del Corpo Forestale dello Stato, acquisito al prot. n. 43683 ZPA/A del 27/09/2010, con cui si concorda con la soluzione prospettata nelle integrazioni presentate in data 17/07/2010 e la*

seconda in data 21/09/2010;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio Comunale di Offida n. 17 del 11/02/2011 con la quale si approva l'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto ai sensi dell' art. 5 comma 4 del Regolamento Comunale per l' installazione di impianti fotovoltaici

**CONSIDERATO** che lo scopo del progetto è la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a **796,50 kW** da realizzare su suoli ubicati nel Comune di Offida (AP), in località Rovecciano su terreno agricolo identificato all'ufficio del catasto terreni del Comune di Offida al **Foglio 11, particelle n. 74, 101, 117.**

Il terreno risulta facilmente accessibile e non esistono prescrizioni particolari dovute alla presenza di materiali esplosivi o pericolosi.

L'impianto fotovoltaico sarà del tipo grid-connected e l'energia elettrica prodotta sarà completamente immessa in rete con allaccio in Media Tensione in modalità trifase, ai fini dell'accesso alla "*Tariffa Incentivante*", definita ai sensi del *D.M. 19 Febbraio 2007*.

Il richiedente la "*Tariffa Incentivante*", Soggetto Responsabile, così come definito, *ex art.2, comma 1, lettera h, del D.M. 19 Febbraio 2007*, la Società *ENERGIE OFFIDA S.r.l.* legalmente rappresentata dal Sig. Roberto Senesi che dispone del titolo all'utilizzo dell'area su cui sorge l'impianto in oggetto, in quanto proprietario.

La Denominazione dell'impianto fotovoltaico sarà "**ROVECCIANO 2**".

L'impianto fotovoltaico in oggetto va a cumularsi con un altro impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 1.000 kW posizionato a terra su strutture ad inseguimento solare biassiale già realizzato e in produzione sulle particelle di terreno adiacenti alle particelle interessate dall'intervento denominato "Rovecciano 1".

Impianto autorizzato in data 14/07/2007 dalla Regione Marche concedendo l'autorizzazione Unica regionale alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, in base al Decreto del 19 Febbraio 2007, ha diritto ad una tariffa incentivante in relazione alla potenza nominale installata ed alla tipologia d'integrazione. Le tariffe sono erogate per un periodo di venti anni, a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto e rimangono costanti per l'intero periodo; a beneficiare di tale tariffa sarà il soggetto responsabile così come definito nel nuovo DM del 19/02/07. In aggiunta a tale incentivo il soggetto responsabile può contare su un ulteriore significativo vantaggio economico dato dalla cessione in rete dell'energia prodotta.

L'impianto in oggetto sarà connesso alla rete del distributore a 10 kV trifase 50 Hz (sistema di II categoria) in una Cabina di Consegna BT/MT da realizzare, posta sul limite della proprietà in prossimità di una via di accesso; detta Cabina sarà provvista di un locale arrivo linea, di un locale misura in accordo alle prescrizioni del distributore e di un locale trasformazione. Nel suddetto locale trasformazione, avverrà la trasformazione dell'energia elettrica da 300V a 10 kV mediante l'impiego di n.1 trasformatore trifase da 800 kVA isolato in resina. All'interno della stesso locale, oltre al quadro di media tensione, sarà alloggiato il Quadro Generale in bassa tensione su cui si attestano le tre linee trifase di produzione provenienti dai 3 inverter trifasi centralizzati.

Il Quadro Generale BT., sarà di forma 3 (power-center non segregato) dotato di carpenteria in lamiera di acciaio verniciata con resine epossidiche con grado di protezione IP3X; le apparecchiature in esso contenute dovranno essere di tipo scatolato e modulare. I quadri elettrici relativi alle utenze principali saranno costituiti da armadi/cassette in lamiera di acciaio verniciati con resine epossidiche, dotati di sportello trasparente con serratura a chiave, aventi grado di protezione non inferiore a IP54 (nelle centrali tecnologiche e nei locali di servizio) ed a IP40 (nei restanti casi). L'impianto sarà dotato di un UPS per l'alimentazione in continuità assoluta (in servizio d'emergenza) installato nel suddetto locale di trasformazione, al fine di garantire il parziale proseguimento dell'attività anche in mancanza dell'alimentazione di rete. L'unità UPS operante in continuità assoluta farà capo ad un proprio quadro (quadro elettrico in continuità assoluta QCA), da cui verranno derivate le condutture destinate all'alimentazione degli inseguitori e comando. Tutte le canalizzazioni installate presenteranno un grado di protezione e caratteristiche meccaniche adeguate all'ambiente di installazione. Per la distribuzione in b.t. (400/220 V) saranno impiegati i seguenti tipi di conduttori:

- cavi uni/multipolari in rame a doppio isolamento, posati tubazioni corrugate in PVC serie pesante, provvisti di IMQ, con caratteristiche di non propagazione dell'incendio secondo le Norme CEI 20-22, tipo FG7(O)R 0,6/1 kV (isolante in EPR).
- cavi unipolari in rame a semplice isolamento, posati entro tubazioni in PVC incassate o in vista, provvisti di IMQ, con caratteristiche di non propagazione dell'incendio secondo le Norme CEI 20-22, tipo NO7V-K (isolante in PVC).

Nei servizi e nei vari locali tecnologici saranno installate cassette di derivazione in materiale plastico autoestinguente (in accordo alla tipologia delle canalizzazioni installate) aventi sempre grado di protezione non inferiore a IP55 (se esterne) o a IP40 (se incassate).

L'area in studio si trova lungo il primo chilometro della strada provinciale che dalla sede comunale di Offida arriva a quella di Castignano; nel lato nord della cresta collinare in località Rovecciano.

**Caratteristiche morfologiche:** la topografia dell'area con quote comprese tra i 380 e 420 metri s.l.m. evidenzia pendenze del versante dapprima deboli per poi passare ad inclinazioni più evidenti in direzione Nord, verso il fiume Tesino. La zona è caratterizzata dal tipico paesaggio collinare i cui versanti, dalla morfologia regolare nelle creste e anche molto ripidi nei fianchi, convergono con deboli pendenze nelle sottostanti piane alluvionali formate sia da fiumi importanti sia da piccoli torrenti a carattere stagionale. In particolare il sito in studio si trova quasi in cima alla collina, lungo la prima parte del versante settentrionale, che dall'allineamento C.Ile Rovecciano – S.Barnaba degrada verso la piana alluvionale del torrente Tesino; le pendenze nel punto studiato si mostrano variabili, in cresta molto deboli a leggermente pendenti verso nord. Non sono stati riscontrati movimenti antichi e/o recenti del substrato che possono far pensare ad un'instabilità profonda. Nel progetto è previsto l'installazione di pali a profilo "sigma" di acciaio zincato infissi al suolo, con la profondità specificata dalla perizia geologica.

**Accessibilità:** Il sito è facilmente raggiungibile come suddetto.

Le opere in progetto non presentano problemi di sicurezza per le persone perché l'accesso di personale qualificato è molto limitato nel tempo non occorrendo l'impianto di un costante controllo e gestione. Le interazioni tra il progetto e le componenti ambientali sono così riassumibili:

**Emissioni in atmosfera:** il rilascio di inquinanti in atmosfera è previsto solo in fase di cantiere, a causa dei mezzi utilizzati, escavatori autobetoniera, per la movimentazione di attrezzature e componenti, e viene valutato come poco significativo.

Emissioni di CO<sub>2</sub>: stimando una producibilità annua di 1.059.172,96 kWh si è provveduto al calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> evitate/risparmiate, stimate in 470.272 kg/a;

**Emissioni acustiche e vibrazioni:** sono legati alla fase di cantiere e dismissione, a causa della circolazione dei mezzi nel sito, con ridotti livelli di disturbo. La durata dei lavori per realizzare tutte le opere necessarie ed installare i pannelli è stimata in circa 4,5 mesi;

**Paesaggio:** l'installazione del campo fotovoltaico comporterà un basso impatto visivo, non superando in altezza 1,5 metri, e come superficie dei moduli fotovoltaici occuperà 5.730 mq (superficie radiante);

**Terreno:** non si apporteranno significative varianti per quel che riguarda l'andamento del terreno vista la buona esposizione dello stesso, tuttavia si dovranno effettuare degli scavi, di profondità 30-60 cm, per i cavidotti e per i plinti; questi ultimi potranno essere rimossi una volta verificato che l'impianto non rispetti più i minimi requisiti di efficienza richiesti.

#### **Impatto su flora, fauna e clima locale**

Tale impatto è ritenuto trascurabile, in quanto sostanzialmente riconducibile al suolo e all'habitat sottratti, data anche l'assenza di vibrazioni e rumore. Per quanto riguarda la sottrazione di radiazione solare da parte dei pannelli all'ambiente circostante, che in linea teorica potrebbe indurre modificazioni sul microclima locale, occorre ricordare che soltanto il 10% circa dell'energia solare incidente sulla superficie del campo fotovoltaico, viene trasformata sotto forma di energia elettrica. Nell'intorno di ogni pannello fotovoltaico si verrà a creare un campo termico che potrebbe comportare la variazione del microclima locale; tuttavia grazie alla circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo tale surriscaldamento non causerà particolari modificazioni ambientali né si verificheranno fenomeni di autocombustione dello strato vegetativo superficiale sottostante.

**Produzione di rifiuti:** La produzione di energia attraverso l'effetto fotovoltaico prodotto dalla radiazione solare non genera alcun tipo di inquinamento. I lavori per la realizzazione dell'opera non sono tali da comportare un allestimento di cantiere particolarmente complesso. In particolare le attrezzature e gli impianti da allestire saranno costituiti

da:

- Un container attrezzato per la funzione di ufficio;
- Uno o due bagni chimici;
- Tanica da 1000 litri per l'acqua di cantiere;
- Recinzione provvisoria di cantiere;
- Allaccio provvisorio rete BT di cantiere;
- Scarrabili per la raccolta degli imballaggi;

L'allestimento del cantiere richiederà anche un minimo di preparazione dell'area di posizionamento dei container mediante spianatura del terreno realizzata con mezzi movimento terra. Per quanto concerne la gestione dei materiali di scavo, derivanti quasi esclusivamente dalla sistemazione del terreno e dalla realizzazione delle fondazioni, si prevede che essi siano riutilizzati in sito, per il livellamento del terreno. Nel

caso di incidenti con inquinamento del terreno per perdita di idrocarburi (gasolio, olio idraulico mezzi movimento terra o similari) il terreno contaminato sarà immediatamente raccolto e gestito come rifiuto. Gli eventuali rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dell'impianto (materiali di imballaggio e inerti), saranno smaltiti in apposite discariche e/o riciclati secondo le procedure previste dalle normative vigenti in materia. In fase di cantiere i rifiuti generati saranno opportunamente separati a seconda della classe come previsto dal D.L. n.152/2006 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati. Il legno degli imballaggi (cartoni, pallets, bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, o potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica. Gli eventuali materiali speciali risultanti da interventi di manutenzione straordinaria di sostituzione ad esempio in caso di guasto, saranno smaltiti secondo le normative vigenti e si avvieranno alla filiera del recupero, avvalendosi delle strutture idonee disponibili sul territorio. Al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico, ove non sia possibile riutilizzare i pannelli presso altri impianti, i moduli verranno prelevati da operatori ambientali che si occuperanno di separare i materiali riciclabili da quelli inerti non riutilizzabili. I principali componenti di un pannello sono, silicio, vetro, metalli (cornice e contatti), componenti elettrici. Circa il 95% del modulo (in peso) è quindi composto da materiali "nobili" che possono essere riciclati per altri utilizzi. Il resto è formato da rifiuti inerti che potranno essere smaltiti presso una comune discarica. Il processo di riciclo e smaltimento strutturato sarà costituito dalle seguenti macrofasi:

- Separazione e lavaggio dei vetri (invio dei vetri presso le industrie del settore);
- Separazione dei componenti metallici del modulo;
- Purificazione dei metalli riutilizzabili per il riciclo;
- Smaltimento degli inerti rimanenti presso una discarica.

Il processo di smaltimento, data l'assenza di materiali pericolosi o inquinanti tra i componenti del pannello, non necessita quindi di particolari competenze e può essere gestito da uno dei numerosi operatori

**Acqua:** L'impianto che si andrà ad installare prevede il fissaggio delle strutture di sostegno dei pannelli nel suolo attraverso dei semplici pali conficcati nel terreno senza la realizzazione di opere edilizie di nessun tipo e senza getti di calcestruzzo. Le file di pannelli avranno una distanza tra loro di circa 10 metri ed una altezza da terra di circa 2,5 metri con assenza di contatto dei moduli col terreno; il terreno pertanto manterrà nel suo insieme la sua essenza naturale. Oltre l'80% dell'intera area di impianto sarà terreno libero e mantenuto allo stato naturale. Inoltre grazie alla modularità del campo fotovoltaico, l'impianto asseconderà la morfologia del sito di installazione. Il progetto non prevede livellamenti o modifiche della forma attuale del terreno; la presenza della struttura costituita da pali metallici conficcati nel terreno avrà un'azione di consolidamento dei versanti. L'intervento di progetto non genererà nessun tipo di impatto sulle acque superficiali o sotterranee e sul terreno in quanto non si prevede l'utilizzo o deposito di materiali o sostanze pericolose.

**Carico antropico:** La presenza umana nell'area di impianto è limitata a qualche unità nei periodi di manutenzione ordinaria (controllo dei collegamenti elettrici, pulizia della superficie dei moduli, taglio dell'erba) e straordinaria che si prevedono comunque in numero minimo nel corso dell'anno. Nel periodo di costruzione dell'impianto stimato nell'ordine di circa 4 mesi l'area sarà interessata da presenza umana attraverso manodopera specializzata che provvederà alle opere civili e di montaggio elettromeccanico.

**Assetto territoriale:** L'impianto fotovoltaico occuperà complessivamente 18.200 mq di suolo per tutta la durata di vita dell'impianto stabilita in 25/30 anni. Il terreno è attualmente adibito ad uso agricolo con colture a seminativo e rischia di rimanere incolto a causa della bassa redditività dell'agricoltura attuale. La realizzazione dell'impianto non avrà elevato impatto intrinseco per cui si ritiene che non potrà provocare una riduzione del valore di mercato degli edifici residenziali o dei terreni edificabili presenti nelle adiacenze. La realizzazione del progetto sarà occasione per nuova occupazione temporanea (nelle fasi di cantiere) e permanente

(personale impegnato nella gestione). L'occupazione prevista potrà inoltre essere indirizzata, nell'utilizzo di imprese locali, favorendo così le realtà socio-economiche interessate.

**Viabilità** Il terreno oggetto della presente relazione è ubicato in un'area agricola ed è costeggiato dalla strada provinciale n. 17 denominata "Castignanese", che risulta poco trafficata. Durante l'esercizio di impianto non si prevedono presenze costanti di automezzi. Nel periodo di costruzione dell'impianto stimato nell'ordine di circa cinque mesi l'area sarà interessata da presenza di automezzi per il trasporto di uomini, materiali e mezzi meccanici d'opera. Sono previsti 0,15 viaggi/giorno di mezzi pesanti e 3 viaggi/giorno di autoveicoli. Tale flusso veicolare non modificherà nella sostanza la circolazione e/o i sistemi di trasporto e verrà assorbito in modo adeguato e senza particolare impatto per il sistema viario esistente.

**Rischio di incidenti:** Durante la fase di realizzazione dell'impianto non vi saranno lavori in quota e l'unico rischio di incidente sarà costituito dalla movimentazione delle apparecchiature (moduli, sottostrutture, trasformatore ...) e dall'utilizzo delle macchine di sollevamento e scavo. In fase di esercizio dell'impianto il rischio d'incidente causato dal

contatto con le linee di cablaggio sarà minimo poiché esse verranno realizzate totalmente interrate entro apposite canalizzazioni; eventuali altri rischi da folgorazione, connessi alla cabina e quadri elettrici, sono da

ritenersi estremamente ridotti in quanto l'accesso a detti locali è riservato a personale altamente specializzato sia dell'ente gestore che e dal personale preposto alla manutenzione e controllo. Non vi saranno rischi di incidente in sede di manutenzione dell'impianto, che comunque sarà svolto da personale formato ed informato dei potenziali rischi con la redazione di apposito piano di sicurezza e coordinamento e relativo piano operativo di sicurezza. Non risultano altri rischi d'incidenti di tipo chimico, in quanto sull'impianto fotovoltaico in progetto non è previsto l'utilizzo di alcun tipo di sostanza tossica.

#### **Cumulo con altri progetti**

L'impianto in oggetto è ubicato nelle immediate vicinanze di un'altro impianto fotovoltaico di tipo ad inseguimento solare della potenza nominale di 1000 kW che si estende su un terreno vicino di superficie 46.640 mq. Il nuovo impianto andrà a cumularsi con quello esistente solamente da un punto di vista visivo e non dal punto di vista delle emissioni le quali sono nulle per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

*Per quanto sopra esposto,*

### **DETERMINA**

**di escludere** dalla procedura di V.I.A. il progetto "Impianto Fotovoltaico ROVECCIANO 2" in localita' Contrada Tesino nel Comune di Offida, proposto dalla Ditta ENERGIE OFFIDA S.r.l., purché nelle successive fasi progettuali e autorizzative, siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) In caso di dismissione dell'impianto, si dovrà rimettere in pristino lo stato dei luoghi;
- 2) In merito ai possibili rischi d'incendio boschivo, al fine di prevenire eventi accidentali o colposi, prevedibili su un manto erbaceo che potrebbe manifestarsi estremamente secco nella stagione estive per l'eventuale effetto dell'aumento di temperatura indotto dai pannelli, si ritiene necessario mantenere una fascia priva di vegetazione erbacea nel perimetro dell'impianto;
- 3) Si ritiene necessario, in aggiunta a quanto previsto nel progetto presentato, prevedere idonei fori lungo la recinzione al fine di consentire l'ingresso e l'uscita degli animali e la realizzazione di una fascia boscata più articolata in spessore (10-20 m) ed in altezza con essenze arboree d'alto fusto ed arbusti autoctoni a ridosso degli edificati e delle strade esistenti.

**DI TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento ai seguenti Enti e Servizi Interni della Provincia di Ascoli Piceno:

A.R.P.A.M. – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno;

Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Ascoli Piceno;

Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;

Servizio Urbanistica e Servizio Interventi Sismici, Idraulici e di Elettricità della Provincia di Ascoli Piceno.

**DI TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali debitamente timbrati, al proponente Ditta ENERGIE OFFIDA S.r.l. e al Comune di Offida.

**DI INCARICARE** il Comune di Offida, affinché verifichi rigorosamente, l'attuazione delle prescrizioni formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'esecuzione di dette opere.

**DI RICHIAMARE** che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

Trasmettere il 2° originale del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello Statuto Provinciale.

**Il Dirigente**

(DOTT. GIUSEPPE SERAFINI)

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. SETTE pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente  
(SERAFINI DOTT. GIUSEPPE)

---